

Alla Comunità Montana
"Monte Santa Croce"
Roccamonfina (Ce)



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

OGGETTO: Taglio boschivo alla località "VALLE MARINA" in agro del Comune di GALLUCCIO (Ce), Foglio 35 Part.IIIa 5001; per una superficie cadente al taglio di Ha. 5.00.00 -

Ditta: Rossi Berarducci Vives Livia

l'ente parco

- Viste le *Norme generali di salvaguardia* pubblicate sul B.U.R.C. n. speciale del 27/05/2004;
 - Vista la L.R. 11/96 e successive modifiche e integrazioni;
 - Vista la nota n. 1932 del 18 Settembre 2019 della *Comunità Montana "Monte S. Croce"* acquisita al protocollo generale *dell'Ente Parco in data 07 Ottobre 2019 al n. 634*, che trasmette l'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione al taglio (*ceduo bosco castanile*) inoltrata dalla *Sig.ra Rossi Berarducci Vives Livia* quale proprietaria del fondo.
 - Vista la nota Prot. n. 11 del 02/01/2019, "*Rilascio Formulazione del Sentito*" dell'Ente Parco Regionale Roccamonfina Foce Garigliano;
 - Vista la nota Prot. 0548154 del 13/09/2019 della *Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. 12 "Servizio Territoriale Provinciale Caserta"*;
 - Vista la nota Prot. n. 0389618 del 20/06/2019, della *G.R.C Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*;
 - Tenuto conto che l'area oggetto di taglio è interessata dall' *Emergenza Cinipide Galligeno del castagno (Dryocosmus kuriphilus)* ai sensi della Legge Regionale 4/2002;
 - Atteso che, stando alle ultime ricerche del CNR di Portici (NA), esistono numerosi parassitoidi di cinipidi delle querce che, già presenti naturalmente nella zona, contribuirebbero a contenere il diffondersi del *Dryocosmus kuriphilus*,
 - Considerato che tra le finalità del *Parco* rientra anche quella di preservare alberi che per rarità, dimensioni, età o altre particolari caratteristiche possano ritenersi monumentali o sono comunque meritevoli di essere protetti e mantenuti nelle migliori condizioni vegetative;
- Ritenuto dover esprimere il parere di competenza

esprime parere favorevole

solo ed esclusivamente per le operazioni descritte nella citata istanza con le seguenti prescrizioni:

- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
 - salvaguardare dagli interventi di taglio gli eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
 - rilasciare almeno 70 matricine castagno per ettaro. Dette matricine dovranno essere scelte da piante provenienti da seme, in mancanza, tra i polloni di giovani ceppaie, migliori e più sviluppate, che per conformazione ed utilità siano ritenute le migliori, tralasciando quelle difettose e con chioma eccessivamente ingombrante, distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi, in modo tale da assicurare meglio la rinnovazione del bosco, dando la preferenza alla specie di quercia, ma non tralasciando le specie minori e poco rappresentate;
 - in sede di cantiere operativo, direzionare gli abbattimenti al fine di salvaguardare le ceppaie di essenze diverse dalla quercia;
 - salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chiropteri, coleotteri, etc.;
 - mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;
 - evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduati, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale.
 - evitare di abbattere le specie quercine di diametro inferiore ai 12 cm.;
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodo riproduttivi degli animali (come rumori o diffusione di polveri etc.);
 - non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati;
- Al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio, si raccomanda di evitare l'abbattimento, lasciando ad



Parco Regionale
Roccamonfina
Foce Garigliano

Complesso di S. Domenico
Largo S. Domenico snc
81037 Sessa Aurunca

tel +39 0823 937586

www.parcodiroccamonfina.it
Info@parcodiroccamonfina.it

invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco. E' fatta salva ogni ulteriore verifica, del rispetto dell'intervento alla normativa vigente da parte dell' Ente autorizzatore.

Si raccomanda di riportare integralmente le su indicate prescrizioni nel rilascio dell'autorizzazione.



IL RESPONSABILE AMM/VO

- Dott. Maietta Saverio -



**parco regionale
roccamonfina
focce garigliano**



**Parco Regionale
Roccamonfina
Focce Garigliano**

Complesso di S. Domenico
Largo S. Domenico snc
81037 Sessa Aurunca

tel +39 0823 937586

www.parcodiroccamonfina.it
Info@parcodiroccamonfina.it